

Delibera n° 1660

Estratto del processo verbale della seduta del
12 settembre 2014

oggetto:

PATTO DI STABILITÀ ENTI LOCALI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA. DETERMINAZIONE PREMIALITÀ E PENALITÀ IN ESITO ALL'UTILIZZO DEGLI SPAZI FINANZIARI VERTICALI REGIONALI PER L'ESERCIZIO 2013. APPROVAZIONE PRELIMINARE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la propria deliberazione n. 1878, del 14 ottobre 2013, che, in ordine alla gestione del patto di stabilità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, ha introdotto un sistema premiale a favore degli enti locali che hanno ceduto spazi finanziari orizzontali e un sistema di penalità nei confronti degli enti locali che non hanno correttamente utilizzato gli spazi finanziari verticali regionali assegnati per l'anno 2013;

Vista la propria deliberazione n. 885 del 16 maggio 2014, con la quale è stato disposto che l'applicazione di premialità e penalità si basi sulle risultanze dei rendiconti di gestione dell'esercizio 2013 approvati dagli enti locali;

Atteso che l'introduzione di premi e penalità ha l'obiettivo principale di ridurre quegli sprechi, in termini di spazi finanziari, che si erano verificati nell'esercizio 2012, nonché creare le condizioni per una gestione virtuosa e corretta del patto di stabilità;

Preso atto che gli enti locali soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013, hanno provveduto a trasmettere la modulistica per il monitoraggio del patto di stabilità, con i dati a rendiconto, entro il termine fissato dalla normativa regionale;

Rilevato che la situazione definitiva, in base ai dati trasmessi dagli enti locali e all'applicazione dei criteri iniziali fissati nella citata deliberazione n. 1878/2013, è la seguente:

- spazi finanziari verticali assegnati euro 115.000.000;
- rimanenza spazi finanziari non utilizzati euro 20.285.307;
- penalità euro 7.807.024 nei confronti di n. 71 enti;
- premialità euro 2.784.010 nei confronti di n. 22 enti;

Osservato che nell'esercizio 2013, a differenza dell'esercizio 2012, nel quale non sono stati utilizzati spazi per un importo di euro 94.433.683, si rileva un significativo miglioramento nella gestione e nell'utilizzo degli spazi da parte degli enti locali;

Rilevato che dal monitoraggio dei dati trasmessi è emerso che la maggior parte dei casi che determinano l'applicazione di penalità sono riconducibili al mancato utilizzo degli spazi finanziari regionali assegnati o al raggiungimento di un saldo finanziario in termini di competenza mista tale da non giustificare la necessità di spazi finanziari regionali precedentemente richiesti dagli enti locali e ceduti dalla Regione;

Osservato che i comuni di Rivignano e Teor, soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013, a decorrere dall'1 gennaio 2014, ai sensi della legge regionale n.1 del 7 febbraio 2013, sono diventati un unico comune e, pertanto, ai sensi della normativa vigente, il nuovo comune non risulta soggetto al patto per il 2014;

Osservato, altresì, che il comune di Claut, soggetto al patto di stabilità per l'anno 2013, risulta ora escluso dai vincoli del patto in quanto trattasi di ente la cui popolazione è scesa al di sotto dei 1000 abitanti, limite fissato dalla normativa vigente per l'assoggettamento ai vincoli del patto;

Preso atto, pertanto, della non applicazione al nuovo comune di Rivignano Teor e al comune di Claut del regime di premialità e di penalità riguardante l'esercizio finanziario 2013;

Considerato che sono pervenute diverse richieste da parte degli enti locali al fine di ottenere una riduzione delle penalità applicate;

Preso atto altresì delle difficoltà emerse in ordine agli adempimenti previsti per i monitoraggi del patto di stabilità e, in particolare, alla gestione degli spazi finanziari verticali regionali;

Rilevato che il sistema di premialità e penalità è stato introdotto per la prima volta a partire dall'esercizio 2013;

Ritenuto che l'obiettivo principale della riduzione degli sprechi risulta raggiunto nella misura circa dell'83 per cento e che nel contempo risulta corretto mantenere una parte delle penalità previste;

Rilevato che un bilanciamento tra le diverse esigenze emerse possa individuarsi in una riduzione delle penalità determinate in base ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 1878/2013;

Ritenuto che tale riduzione possa essere pari al 50 per cento, in modo da garantire nel contempo la totale copertura delle premialità da riconoscere agli enti locali interessati;

Rilevato che l'eventuale quota residuale derivante dalla differenza tra le penalità e le premialità sarà utilizzata con proprio successivo atto in relazione alla gestione del patto di stabilità 2014;

Atteso che sul presente atto deliberativo dovrà essere acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b) della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;

Su proposta dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;

Visto lo Statuto speciale di autonomia;

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

Di approvare, in via preliminare la seguente deliberazione, per consentirne la presentazione al Consiglio delle autonomie locali.

- 1) Di prendere atto delle risultanze finali dell'esercizio 2013, degli enti locali soggetti al patto di stabilità, in termini di saldo finanziario di competenza mista, così come riportate nei modelli a rendiconto trasmessi alla Regione dagli enti stessi.
- 2) Di non applicare al nuovo comune di Rivignano Teor e al comune di Claut il regime premiale e di penalità riguardante l'esercizio finanziario 2013, per le motivazioni riportate nelle premesse.
- 3) Di applicare una riduzione delle penalità, determinate secondo i criteri della propria deliberazione n. 1878/2013, pari al 50 per cento, garantendo nel contempo la totale copertura delle premialità da riconoscere agli enti locali interessati.
- 4) Di dare atto che la destinazione dell'eventuale quota residuale derivante dalla differenza tra le penalità e le premialità sarà oggetto di proprio successivo atto.
- 5) Di rinviare al decreto del Direttore centrale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme l'attuazione di quanto deliberato, ovvero la determinazione delle singole penalità e premialità, nonché la successiva e conseguente rideterminazione dell'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2014 per ciascun ente locale.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE